Con il Patrocinio di

AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA
S. GIOVANNI DI DIO E RUGGI D'ARAGONA
Scuola Medica Salernitana

EMDR
Eye Movement Desensitization and Reprocessing

Con il supporto non condizionante di

Responsabili Scientifici

Dott.ssa Anna Rita Montesano
Dott.ssa Lucia Morcaldi

Segreteria Scientifica

Dott.ssa Luciana Guerriero
Dott.ssa Daniela D'Elia

Segreteria Organizzativa

Top CONGRESS & incentive travel s.r.l.

Provider Nazionale ID 8164
Via Settimio Mobilio, 174 - 84127 Salerno
Tel. 089 255179
e-mail: congressi@topcongress.it
www.topcongress.it

La "rete" che salva la vita

sabato
19 settembre
2026

Aula Scozia
A.O.U. San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona
Salerno

RAZIONALE

Ogni anno si riscontrano nel mondo 46mila suicidi tra gli adolescenti, più di uno ogni 11 minuti. Secondo un report di Unicef, più di un minore su 7, tra i 10 e i 19 anni, convive con un disturbo mentale diagnosticato." L'incidenza dei disturbi mentali aumenta drammaticamente con l'età: se siamo intorno al 10% tra i 5 e i 9 anni, passiamo al 19% dopo i 10 anni, con una lieve prevalenza tra le ragazze. Il suicidio nella popolazione pediatrica ha una prevalenza maggiore tra gli adolescenti con diagnosi di NDDs (Disturbi del Neurosviluppo) in particolare Disturbo dello spettro autistico (ASD) e Disturbo da Deficit di Attenzione Iperattività (ADHD) e nei pazienti con disturbi psichiatrici, soprattutto in presenza di sintomi psicotici, depressione e disturbi d'ansia. Nei soggetti ADHD fenotipo femminile, dove prevale un profilo disattento (età di segnalazione più tardiva), c'è una maggiore comorbidità di tipo internalizzante (Disturbi d'Ansia, Depressione, DSAp) pertanto rappresentano dei soggetti maggiormente a rischio. La ricerca attuale, inoltre, suggerisce che anche il trauma infantile e le esperienze avverse giocano un ruolo importante nella suicidalità. La Disregolazione Emotiva risulta essere un fattore di vulnerabilità trans nosografico, presente in diverse patologie psichiatriche, con fenotipi specifici, ed aspetti comuni nelle diverse categorie, spesso persistente dall'età evolutiva all'adulta. La D.E. è un elemento che favorisce una certa difficoltà nell'acquisizione di un solido sé, e nell'instaurare soddisfacenti e stabili relazioni con coetanei e familiari, e soprattutto favorirebbe la possibilità di evolvere verso un quadro clinico psichiatrico complesso, là dove si rileva la presenza concomitante di due fattori importanti vulnerabilità biologica e ambiente invalidante. Quest'ultimi, in un particolare ambiente invalidante e non contenitivo, potrebbero essere fattori potenzianti la strutturazione di quadri clinici categoriali complessi, in particolare nell'adolescente, potrebbe rappresentare un terreno fertile per l'instaurarsi di comportamenti suicidari, l'autolesività non suicidaria, comportamenti sessuali a rischio, disturbi alimentari, uso di droghe e alcol, ed altri comportamenti pericolosi.
Quello che ci proponiamo di strutturare nel corso di tale evento è un momento di confronto e condivisione delle esperienze di professionisti dell'area dell'età evolutiva fino al passaggio all'età adulta, per poter definire la necessità di una "rete" territoriale in quanto l'individuazione precoce dei fattori di rischio e dei disturbi dell'età evolutiva rappresenta un momento focale per monitorare e modulare, in un contesto multidisciplinare, le traiettorie evolutive e fornire strumenti e approcci per una valutazione psicodiagnostica, strategie di intervento, indicazioni di trattamento dei relativi quadri clinici in età evolutiva che potranno essere utilizzate in ambito clinico, terapeutico e psicopedagogico per i vari contesti di vita del paziente (famiglia e scuola).

PROGRAMMA

8.30 Registrazione dei partecipanti

9.00 Saluto delle Autorità introduzione ai lavori

PRIMA SESSIONE

Moderatori: ***Dott. Giulio Corrivetti, Prof.ssa Carmela Bravaccio***

9.30 Disturbi del Neurosviluppo: traiettorie evolutive e rischio di Disturbo dell'umore
Dott.ssa Lucia Morcaldi

10.00 Disturbo dello spettro Autistico e Disturbo dell'Umore: casi clinici
Dott.ssa Luciana Guerriero

10.30 Accesso in PS dei pazienti con messa in atto di atti anticonservativi: necessità di strutturare percorsi dedicati
Dott.ssa Carla Mauro

11.00 Coffee break

11.30 Farmacoterapia dei pazienti con TS
Prof. Simone Pisano

12.00 Rischio Suicidario e responsabilità professionale. Dalla teoria alla pratica clinica
Dott. Corrado De Rosa

12.30 Discussione sui temi precedentemente trattati

13.00 Light lunch

SECONDA SESSIONE

Moderatori: ***Dott.ssa Grazia Pastorino, Dott.ssa Giuseppa Sessa***

14.00 Percorso di transizione ai servizi di Psichiatria dei pazienti a rischio
Prof. Gianmarco Cascino

14.30 ADHD vs PTSD traiettorie evolutive, Intervento multiassiale e percorsi terapeutici (EMDR)
Dott.ssa Anna Rita Montesanto, Dott.ssa Daniela D'Elia

15.00 Gestione e monitoraggio del paziente a rischio suicidario: esperienza territoriale
Dott. Aldo Diavoletto

15.30 Procedure inter-aziendali per la prevenzione sul rischio suicidario
Dott.ssa Sabina D'Amato

16.00 Discussione sui temi precedentemente trattati

16.30 Compilazione questionari di valutazione ECM

17.30 Conclusione dei lavori